

| | | |
|---|--------------------------------|----------|
|  | PROCEDURA GESTIONALE | PR 01 |
| Emissione: 24.03.2017 Revisione: 03 | RESPONSABILITÀ DELLA DIREZIONE | Pagina 3 |

5.1 Politica della qualità

La Cooperativa sociale Il Cerchio:

Progetta, gestisce, promuove servizi alla persona e di socializzazione principalmente nel territorio di Spoleto, Campello, Castel Ritaldi e Giano dell'Umbria, in stretta collaborazione con le realtà pubbliche, con il non-profit e con il privato, cittadini e famiglie al fine di creare sinergie che favoriscano la concreta integrazione di ciascun utente. Favorisce la soggettività e la responsabilità dell'utente e i processi di responsabilizzazione di ciascuno rispetto alla propria situazione ed alle proprie capacità.

Sostiene il territorio anche attraverso la creazione e gestione di servizi in forma privata e accreditata sempre calibrati sul bisogno, privilegiando la metodologia della concertazione. In particolare questi servizi si riferiscono a specifiche aree sociali che la Cooperativa Il Cerchio individua in: disagio mentale, disabilità psico-fisico, minori, prima infanzia, anziani, stranieri richiedenti asilo, dipendenze e disagio sociale.

Gestisce i servizi con modalità di lavoro per progetti globali ed individuali favorendo: il lavoro in equipe, la supervisione e l'informazione dal "basso in alto" (bottom-up) e dall' "alto in basso" (top-down), la crescita di ogni singolo operatore, il tutto all'interno di procedure certe, chiare e duttili che garantiscano la qualità dell'intervento e la salute dell'operatore.

Utilizza la documentazione, la formazione permanente, l'aggiornamento e la circolarità dell'informazione, inteso come scambio di conoscenze, abilità ovvero risorse personali, competenze per la crescita professionale tra gli operatori in quanto fondamentale per le garanzie di qualità nei confronti dell'utente.

Favorisce e promuove una particolare cultura del lavoro, attraverso una rete di imprese sociali anche agricole, sia promosse dalla Cooperativa stessa sia attraverso quelle espressione della società civile, dove viene dato un ruolo fondamentale alle caratteristiche di persone con svantaggio, favorendo un'impostazione in cui è il lavoro ad andare incontro alle possibilità reali delle persone.